

Mittente	Manfredi Muzio	Destinatario	Gonzaga Fabio
Data	1/2/1591	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Nansi [Nancy, Francia]	Luogo arrivo	Mantova
Incipit	I pari di Vostra Signoria sanno tutto ciò, che nelle corti		
Contenuto	Muzio Manfredi scrive a Fabio Gonzaga [governatore generale del Monferrato nel 1599, e cugino del duca di Mantova Vincenzo I Gonzaga (Giuseppe Giorcelli, 'Documenti storici del Monferrato', «Rivista di storia, arte, archeologia della provincia di Alessandria: periodico semestrale della commissione municipale di Alessandria», II, 1893, pp. 245-278: 271)]: ipotizza che questi sia già al corrente del fatto che il duca [Vincenzo I Gonzaga, suo cugino] abbia proposto al Manfredi di entrare al suo servizio tramite delle lettere di Anteo Cizzuoli [uomo al servizio di Vincenzo I Gonzaga. Al Cizzuoli, il Manfredi scrive direttamente sulla medesima questione nella lettera con incipit: "Alla lettera, che io hebbi di Vostra Signoria in Tortona"], dal momento che uomini come il suo destinatario [congetturalmente per il ruolo, o per la parentela] sanno tutto ciò che si pensa e si fa nelle corti dove si trovano [dunque, Fabio Gonzaga in quel momento viveva alla corte del cugino Vincenzo I Gonzaga]. In seguito, Muzio Manfredi continua affermando che molti sarebbero contenti di una tale proposta, e anche lui lo sarebbe se "il partito" offerto fosse "accettabile" [come si desume dalla lettera indirizzata al Cizzuoli a cui si rimanda, si capisce che secondo il Manfredi la proposta in questione fosse da un lato troppo debole per convincerlo, e dall'altro fosse arrivata, secondo lui, appositamente tardi]; ma tal proposta accettabile non è, causando così il suo rifiuto. [Si consideri che le lettere del Manfredi sono datate in modo fittizio, tali da poter essere disposte in modo consecutivo nel corso dell'anno 1591, e che i possibili riferimenti temporali ivi presenti potrebbero essere stati manipolati con accurata attenzione per far coincidere i tempi. In questa lettera, nello specifico, non ci sono elementi su cui poter ragionare circa una possibile datazione diversa da quella scritta dall'autore].		
Fonte	Muzio Manfredi, 'Lettere brevissime', Venezia, Meglietti, 1606, p. 28, n° 32		
Compilatore	Angeloni Alessandra		